Anno IX - N. 3052 Trieste, Domenica 18 Maggio 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 3052

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a-u. trimestre, mattino f. ..0, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Bismarck e la Russia. PIETROBURGO 17. (N.) In colloqui avuti con un corrispondente del *Nowoje Wremja* Bismarck si esternò in questi sensi: Dopo il congresso di Berlino la Germania riconobbe esserle necessaria l'assistenza dell'Austria, come la Russia adesso ritiene tale l'assistenza della Francia. Fu lungi da lui l'idea di danneggiare economicamente la Russia. I giornali, contro la sua volontà, hanno recato molto danno. Anche oggi ritiene che una guerra aggressiva alla Russia sarebbe una terribile sventura e nessuno ne ritrarrebbe vantaggio. La conquista delle province baltiche senza la Polonia non si può neppur pensare.

Ma la occupazione della Polonia, sarebbe un disastro per la Germania. Quand'anche la Russia occupasse Costantinopoli, la Germania rifiuterebbe l'eventuale offerta di quei territori. Per la guerra non sussiste alcun motivo ragionevole. Nessuno ci pensa, tutt'al più alcuni giovani generali temono di arrivare troppo tardi al grado di marescialli di campo.

Caprivi e la stampa. BERLINO 17. (N.) Le dichiarazioni liberali fatte ieri dal de Caprivi alla Dieta dell'impero sulla esigua importanza militare del settennato sono commendate favorevolmente dalla stampa. Si accoglie pure con favore la sua dichiarazione che respingeva in massima un abbreviamento del servizio attivo ma che con ciò non è detta l'ultima parola sull'abbreviamento di fatto mediante il licenziamento. L'annunzio di ulteriori crediti militari viene discusso con grande riserbo.

L'Italia in Francia. PARIGI 17 (N.) L'*Intransigeant* dice traditori della patria i banchieri francesi che si propongono di prender parte all'operazione finanziaria del governo italiano.

La lettera di Boulanger. PARIGI 17 (N) Nella lettera a Laisant, Boulanger dice che considera le ultime elezioni una sconfitta. Per coloro che gli son rimasti fedeli resta il capo supremo. Desidera che d'or innanzi non sussista alcun rapporto intermediario fra lui e i cittadini.

Fucili per la Russia. PARIGI 17 (N) L'*Echo de Paris* annunzia che l'ambasciatore russo Mohrenheim tratta con la fabrica d'armi francese a Saint-Etienne per la fornitura d'un milione di fucili per l'esercito russo. Le condizioni sono che la fabrica debba fare 2000 fucili al giorno, che la fornitura cominci con il primo d'ottobre e che ogni mese siano muniti due corpi d'esercito delle nuove armi e della polvere senza fumo.

Stanley si ammoglia. LONDRA 17 (N) Stanley si è fidanzato alla notissima Malvine Dorothy Tennant. Le nozze seguiranno ai primi di luglio.

Parlamento austriaco. VIENNA 17. (B *Riassunto*). La Camera dei deputati esaurì tutti i progetti all'ordine del giorno. Concesse l'autorizzazione a procedere contro il deputato conte Booswaldeck e procedette alla nomina della Delegazione. Per l'Istria furono eletti Rizzi delegato, De Franceschi sostituto, per Gorizia Coronini e Hohenlohe, per Trieste Stalitz e Burgstaller.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della sera.")

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Luna nuova. — Leva il sole ore 4.29 tram. ore 7.26. — Oggi: S. Venanzio — Domani: San Celestino — Term. C. ore 7 ant. 18.3 2 pom. 21.6 Alta marea 9.24 ant. 8.24 pom. — Bassa marea 2.51 ant., 2.54 ant.

Esposizione di rose. Rileviamo che il floricultore signor Giacomo Bandel aprirà al publico il proprio nuovo e grandioso stabilimento in Roiano - presso i fondi Buchler - ad una ricca esposizione di rose, verso un tenue prezzo d'ingresso, a totale vantaggio dell'Unione filantropica *La Previdenza*.

L'esposizione s'inaugurerà giovedì 22 corrente e rimarrà aperta alcuni giorni, offrendo così al publico gentile, specialmente per le prossime feste di Pentecoste, un geniale ritrovo e nel tempo stesso una occasione per compiere un'opera buona.

Sappiamo poi che, a rendere l'esposizione ancor più attraente, il sig. Bandel disporrà perchè venga fatta un'abbondante distribuzione di rose a tutte le signore.

Il saggio di chiusura all'Unione Ginnastica. Oggi alle sette pom. ha luogo, dunque, il saggio annuale di ginnastica e di scherma. Bisogna far presto, signore gentili, uscire per tempo di casa, giacchè la folla che occuperà stasera la vasta sala dell'Unione Ginnastica sarà enorme, imponente.

La palestra si apre alle sei. Il programma è ricco e variato e nell'ultimo numero vi figura, come di solito, la proclamazione dei premiati.

Elargizioni varie. Per la famiglia dell'infermiere Mineu ci pervennero ancora f. 1 da G. R. e f. 1 per un cane rinvenuto. - Per le sorelle Nemitz f. 1 da G. R.

Due nuovi uffici succursali della Posta. La Direzione delle Poste ci comunica che il Ministro del Commercio ha approvato l'istituzione di un ufficio postale succursale in Piazza della Barriera vecchia (casa Palese) e in Piazza Giuseppina (casa Duschiack) quest'ultimo unito alla Stazione telegrafica colà già esistente. Questi due uffici postali, la cui attivazione avrà luogo nel prossimo autunno, serviranno per la impostazione di corrispondenze, vaglia e gruppi e fungeranno quali collettorie della cassa postale di risparmio. I medesimi saranno più volte al giorno congiunti tanto col locale Ufficio principale quanto colle locali stazioni ferroviarie.

E' questa una disposizione utilissima dovuta all'iniziativa dell'egregio direttore delle Poste, il quale, nel breve tempo che è al suo posto, ha saputo introdurre utilissime riforme nel servizio postale della nostra città.

Le prossime regate. - Il dono delle signore triestine. Riceviamo da Roma:

Ieri ho voluto visitare il negozio artistico e l'annesso laboratorio del cav. Calvi, cesellatore della Reale Casa di Savoia, lo artefice della coppa offerta dalla regina Margherita per le regate di Roma.

Il cav. Calvi - come nel *Piccolo* fu già annunziato - ebbe la commissione da parte della Società triestina delle regate, di eseguire il lavoro artistico, dono delle signore triestine, trasmissibile d'anno in anno, destinato per la prossima gara di Campionato dell'Adriatico, che avrà luogo domenica 6 luglio lungo la riviera di Barcola.

Sono ben lieto di potervi comunicare le impressioni riportate da quell'oggetto superbo, lavoro d'arte squisitissimo, che, se onora l'artefice romano, onora altresì la nostra Trieste, che gliene diede la commissione.

Il lavoro non è del tutto ultimato, ma lo sarà fra pochi giorni, non mancando che alcuni fregi e la iscrizione del piedestallo.

Si tratta di un gruppo in argento massiccio ossidato, del peso di ben dieci chilogrammi. La base del gruppo è formata dalle onde spumanti del mare che si accavallano. Qua e là si vedono asperse alghe e conchiglie. Dalla superfice aquea sorgono due seducenti sirene, di pregevole fattura, e due robusti tritoni, i quali sostengono un globo, sul quale venne riprodotta la carta geografica del mondo. - Sul mondo s'eleva, ardita concezione, la Vittoria, una splendida figura di donna alata, leggerissima così che pare sorvoli. Per il globo s'arrampicano diversi puttini, i quali lottano e si contendono la corona d'alloro che trovasi nelle mani della simbolica dea.

Questo lavoro è chiamato ad un grande successo. Vi basti - e me lo disse il Calvi - che la regina Margherita, or non è molto, nel suo negozio d'arte, si soffermò ammirata dinanzi alcuni pezzi che servono a formare questa geniale composizione, s'informò della destinazione e mandò in appresso un gentiluomo di Corte dall'artefice con la preghiera d'inviarle al Quirinale il gruppo prima di spedirlo a destino.

Il Calvi è pure l'artefice delle due coppe che il re Umberto mandò in dono a Bismarck.

Per finire vi dirò che il Calvi verrà in persona a Trieste per fare la consegna del proprio lavoro.

Il drama sanguinoso di iermattina. Alla narrazione succinta e frettolosa che abbiamo data nel *Piccolo della sera* di ieri, sul fatto di sangue di iermattina, ne facciamo seguire una più circostanziata.

Il calzolaio Nazario Divo, d'anni 57, da Capodistria, portinaio della casa N. 6 in via della Madonnina, e la moglie Maria, nata Isachello, d'anni 37, da Venezia - una bella bruna - vivevano in continua discordia e ciò per essere il Divo estremamente geloso. Siccome le scene poco edificanti tra i due coniugi si ripetevano sovente, essi finirono col trovare insopportabile la vita in comune; perciò giovedì si recarono assieme al Commissariato di polizia di San Giacomo ed ivi dichiararono che per incompatibilità di carattere avevano deciso di separarsi. Tale decisione venne posta subito ad effetto di buon accordo. Infatti la Maria Divo nello stesso giorno prese le robe ch'erano di sua spettanza - qualche mobile ed alcuni effetti di vestiario - e le portò presso certa Antonia Gherghich, sua conoscente, abitante nella soffitta della casa N. 1 in via S. Filippo; e il marito, aiutato da un altr'uomo, aveva dato mano ad effettuare quel trasporto.

Siccome però la Gherghich non avea luogo sufficente per darle anche da dormire, la Divo - che aveva seco il figliuolo Nazario d'anni 11 - si procurò provisoriamente un camerino al N. 8 della stessa via, presso certa Luigia Vio, che abita al quarto piano, e quivi dormì due notti, sopra un semplice pagliericcio, assieme al figlio.

Pareva che con l'avvenuta separazione la calma fosse rientrata nell'animo di quei due coniugi, tanto vero che venerdì sera si trovarono marito, moglie e figliuolo a bere in buonissima armonia in una osteria di Città vecchia, e si separarono poi senz'apparente rancore.

Ma pare che durante la notte il Divo avesse fatto qualche brutto sogno, il quale avesse avuto per effetto di risvegliargli in core, più forte che mai la gelosia. Iermattina, poco prima delle 10, egli si recò a cercare la moglie in casa della Gherghich e non ve la trovò, perchè, come si disse, aveva dormito al N. 8. Ma dopo qualche minuto, ella comparve assieme al figliuolo; vedendo il quale il Divo chiese alla moglie perchè non lo avesse mandato alla scuola; al che ella rispose, che il ragazzo era stanco e che perciò l'aveva lasciato riposare qualche ora di più del solito, ed anzi egli non avendo ancora fatto colazione, ella sarebbe uscita per procurargli il caffè. Infatti ella uscì.

Il Divo la seguì e la fermò sulle scale e con accento concitato le chiese se non pensasse di riportare a casa di lui le sue robe.

La donna rispose con un rifiuto reciso.

Allora il marito le diede uno spintone ed estratto lestamente un affilato coltello, simile a quelli che adoperano i macellai per iscorticare gli agnelli, si diede a menarle con fulminea rapidità una quantità di colpi.

La misera donna, emettendo delle grida strazianti, cadde a terra, sul pianerottolo del secondo piano; ma il forsennato non ristette peranco, poichè chinatosi su lei, continuò a colpirla ancora. Poi si precipitò giù dalle scale e giunto in istrada, rivolse il coltello contro sè stesso e correndo si menò dei colpi al ventre ed al collo. Giunto all'angolo della via dei Vitelli, stramazzò al suolo, grondante sangue.

I primi accorsi a prestare soccorso ai due feriti si furono la guardia di p. s. Köhler, la quale vide cadere il Divo, poi il sig. Gino Treves, il quale praticò dapprima delle fasciature provisorie al marito e colla sua lettiga e dai suoi infermieri lo fece trasportare all'ospedale; quindi si affrettò a soccorrere la moglie, alla quale praticò quelle fasciature che lì per lì erano possibili e mandato quindi in tutta fretta a ritirare la lettiga della Direzione di Polizia, curò il trasporto anche della donna all'ospedale.

Ben cinque medici, all'ospedale, furono otsto attorno alla donna per prestarle i soccorsi dell'arte, ma ben presto dovettero convincersi che ogni tentativo era vano. Essi stessi, pur essendo avvezzi a vederne d'ogni fatta, dovettero convenire di non aver mai veduto un caso sì grave di ferimento - date le circostanze - come quello che avevano sott'occhio: la vittima aveva da 18 a 20 ferite e quasi tutte sì gravi da riuscire letali. La Maria Divo spirò verso il mezzodì. Quando fu raccolta sulle scale della casa N. 1 in via S. Filippo, mentre agonizzava, ella disse d'essere vittima della cieca gelosia del marito e raccomandò agli astanti il suo caro figliuolo.

Nazario Divo all'ospedale fu medicato con tutta cura dal dott. Usiglio.

Egli ha pure parecchie ferite, ma quelle che presentano molta gravità sono due all'addome, una delle quali anzi gravissima, da cui uscivano gl'intestini. Il dott. Usiglio vi spese intorno oltre due ore: aperse le ferite, cucì gl'intestini e praticò il lavacro. Ove non subentri la peritonite, si spera di salvarlo. Il Divo confessò di aver commesso il gravissimo fatto in un accesso di gelosia, anzi analogamente richiesto esclamò:

— Sì, la go mazzada mi quella v...

Un particolare curioso: Quando il Divo colpì la moglie teneva tra i denti un bocchino di marasca colla sigaretta; quel bocchino continuò a stringere tra i denti anche quando cadde trafitto colle proprie mani.

Un altro particolare, ma commovente: Quando il figliuolo del Divo udì le grida strazianti della propria madre, si precipitò giù per le scale e vide il padre vibrare l'ultimo colpo alla mamma sua. Si può imaginare lo strazio del povero fanciullo a quell'orrenda vista, poichè egli - come ebbe a dire - adorava la sua cara mamma che gli voleva tanto bene.

Interrogato poco dopo il fatto, il fanciullo mostravasi come intontito, e pareva che non si rendesse esatto conto della gravità del fatto. Egli narrò che il padre percuoteva spesso la madre, che non andavano d'accordo, perchè il padre veniva aizzato da un amico. Disse che la madre era tanto buona, che l'amava tanto; poi si mise a piangere e uscì a dire.

— Non è vero che la mamma non morrà?

Il coltello, strumento di tanta strage, fu trovato accanto al corpo del Divo, presso la via dei Vitelli e fu preso in custodia dalle guardie di p. s. Pare che sia stato affilato di fresco.

⁂

Il motivo che diede origine alla tragedia così sanguinosa è indicato: *gelosia*. Corrono molte voci in proposito che naturalmente non è possibile appurare: chi asserisce che v'era di mezzo questione d'interessi, chi assicura che il Divo, un mese addietro avesse scoperto la moglie in intimo colloquio nel casotto del portinaio con un altro uomo.

Stanotte manderemo a chiedere informazioni sullo stato del Divo e riferiremo nel *Piccolo della sera*, giacchè, com'è noto, causa la legge sul riposo domenicale, la domenica il *Piccolo* deve andare in macchina prima del tempo.

Nomina. Il concepista della locale Direzione delle Poste e Telegrafi sig. Antonio Willenik, venne nominato a commissario postale in Trieste.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Orion*, in viaggio da Hongkong per Trieste, lasciò Bombay ierlaltro. L'*Imperator* pure del Lloyd, da Trieste per Bombay, lasciò Aden ai 14 corrente.

Per l'esattezza. Abbiamo narrato ieri l'incidente toccato ai nostri due redattori recatisi mercoledì sera al palazzo delle *Assicurazioni Generali* per constatare sul luogo quanto ci fosse di vero nella voce corsa d'un attentato furto. La *Triester Zeitung* ieri ritornando per la seconda volta sull'argomento, non sa persuadersi dove stia l'esagerazione da parte sua. Ecco qua: il giornale tedesco ha detto ierlaltro e ripetuto ieri che i nostri redattori furono abilmente circondati dalle guardie, arrestati e poi rimessi in libertà. Ciò non è vero! I due signori furono soltanto pedinati. Non è l'istessa cosa, almeno ci pare.

Per Miramar. Il vaporino *Excelsior* da ieri in qua fa giornalmente delle corse per Miramar, toccando Barcola tanto nell'andata che nel ritorno. Il vaporino si stacca dalla riva della Sanità alle 4 pom. e riparte da Miramar alle 7 pom.

Pescatore vittima della sua preda. Ogni mestiere vuole il suo tirocinio e lo ha imparato a sue spese un giovine di 16 anni, dilettante pescatore. Egli pescava alla riva del Sale, *molto vicino al mare* - sono le sue parole - quando ecco un pesce beccare all'amo. Ei lo tira su e lo piglia in mano, ma il pesce gli morde la destra predatrice, che si fa gonfia.

Il pescatore corse alla farmacia Ravasini e di là all'ospedale.

Assalto epilettico. Ieri mattina alle ore 10 in Piazza del Ponterosso la signora Maria P. d'anni 47, abitante in via S. Maurizio N. 6, venne colta da un assalto epilettico e cadde in convulsioni sul lastrico. La povera signora fu soccorsa prontamente alcuni astanti e da una guardia di p. s. e venne poi accompagnata in vettura alla sua abitazione.

Povero bambino. Benedetto Oguich, fanciulletto d'anni $5\frac{1}{2}$, abitante al N. 33 del Corso, l'altra sera verso le 8, scendendo le scale della propria abitazione con una bottiglia in mano, ad un dato punto sdrucciolò e ruzzolando giù per la scala, ebbe a riportare ferite lacere non indifferenti alla mano destra ed alla fronte prodotte dai pezzi della bottiglia infranta. Il poverino fu accompagnato all'ospedale ed accolto ivi nel IV ripartimento „Bambini."

In via Castaldi. Ad $1\frac{1}{2}$ pom. di ieri scendeva per la via Castaldi un carretto a mano carico di mobilie e tirato da due uomini. Abbenchè una ruota del carro fosse legata con una catena, i due uomini non avevano forza bastante per trattenere il carro che minacciava di precipitare per la ripida strada. Per evitare eventuali disgrazie i due uomini volsero da una parte il timone del carro che andò a colpire con violenza la porta di una bottega al N. 8 in modo da mandarla in frantumi. Ci fu un battibecco fra i due uomini e il proprietario della bottega, perchè questi non voleva lasciarli partire coi mobili fino a che non facessero riparare il danno arrecato; in breve i due uomini annuirono alla richiesta e fu incaricato un falegname di quei paraggi delle necessarie riparazioni.

Anfiteatro Fenice. Oggi, domenica, avranno luogo due rappresentazioni del teatro Meccanico, alle ore 5 e alle ore $8\frac{1}{4}$.

Malattie contagiose. Nella decorsa settimana furono insinuati 5 casi di varicella, 4 di morbillo, 1 di scarlattina, 1 di difterite e croup e 1 di febre tifoidea; nessun morto.

Per la chiave del portone. Si può scommettere che Giacomo Deste, di anni 60, sarto e portinaio al N. 33 di via Rigutti, non dimenticherà mai più la chiave del portone a casa.

L'altra sera, rincasando verso mezzanotte, dovette fischiare alla moglie perchè gli gettasse abbasso la chiave. La donna, che evidentemente divide con tutte le figlie d'Eva l'assoluta inettitudine a misurare la forza nel lanciar qualchecosa che non siano parole, gettò la chiave con una veemenza punto necessaria, tanto che andò a cadere in un fosso alto circa due metri, circuito da un parapetto di legno, che mette nel sottoposto torrente detto di via Rigutti.

Il sarto, cui premeva di entrare, si provò a levare di colà la chiave, ma essendo, a quanto pare, un po' alticcio, scivolò entro il fosso e rotolò fino al torrente.

Ne fu tratto con la gamba destra fratturata e trasportato iermattina alle 3 allo spedale, vi fu accolto nel quarto ripartimento.

Geremiadi del publico. Diamo luogo oggi a qualcuno di quei tanti reclami che ordinariamente ci piovono sul tavolo redazionale, in forma di letterine firmate da assidui ed assidue.

UN AMORE SELVAGGIO

Romanzo ridotto dall'inglese. (62)

Tutto era preparato per lei; ella non aveva che da prendere.

Sua madre mangiò di buonissimo appetito, poi, sodisfatta, si allungò in letto, dicendo:

— Spero, Gloria, che non ci affretteremo ad andarsene di qui.

Gloria non rispose.

Verso sera Abramo Dowsing arrivò con la vacca.

La fanciulla la sentì muggire e non potè trattenersi; scese la scala a quattro gradini per volta e, giunta nella stalla, gettò le braccia al collo all'animale.

Elia si affacciò all'uscio e guardò la fanciulla prodigare le carezze alla povera bestia.

— Ho fatto un bel viaggio - disse Abramo, che era pure nella stalla e guardava Gloria con aria triste.

— Lo credo - disse Gloria.

— Avrei bisogno di mangiare e di bere - proseguì il pastore - non ho preso nulla da stamane. Adesso non vi sono più che ceneri sul Ray, ancora ardenti; non crederete che mi sia potuto riempire il ventre con ciò.

Gloria stava per dire al vecchio di venire a cena, ma si trattenne; ella non aveva più nulla da dargli; viveva anche essa della generosità di Elia.

— Non posso andarmene senza cena - continuò Abramo. - Vorrei sapere chi deve darmi da mangiare d'ora in poi. Ho speso quattro *pence* alla *Rosa* per un pezzo di pane e un po' di formaggio; dovete rimborsarmeli.

— Eccoli - disse Gloria dandogli il denaro.

— Questo va bene; ma mi volete dire dove mangerò d'ora in avanti? Sono vostro servo o non lo sono più?... E se lo sono, dove è la mia cena?

— Venite con me, Abramo - disse Elia che aveva udito la conversazione. - Venite in cucina, vi è del pane, delle patate e della carne fredda! Cenerete, poi andrete a dormire nel granaio.

— Vorrei prima sapere - proseguì il maligno vegliardo - a chi dovrò rivolgermi pel mio salario.

— A me - disse Rebow - vi prendo al mio servizio.

— Dove andrò a lavorare?

— Qui o sul Ray, per guardare le pecore.

— Le pecore non sono vostre, sono sue - disse Abramo designando Gloria.

— Il Ray e la Casa Rossa fanno tutto uno - rispose Rebow. - Tenetemi come vostro padrone e tenete Gloria come la padrona. E adesso venite in cucina.

Abramo alzò le spalle e guardò Gloria, la quale si nascondeva il volto fra le mani.

— Quando andrete in chiesa?.., eh! padrona?... Lo sapevo io che finirebbe così... ma aggiustatevela fra di voi; a me basta sapere che ho il salario ed il vitto assicurati.

Gloria si stringeva la fronte colle mani e pareva inchiodata al suolo. Un grande affanno le gonfiava il cuore. Ella aveva detto cose che ella non poteva sopportare; ma perchè non aveva avuto la forza di rispondergli?... perchè le aveva ascoltate in silenzio?... Si scosse, uscì dalla stalla e salì rapidamente i gradini che conducevano alla cucina. Voleva parlare a Rebow, mentre lo sdegno e la collera le facevano bollire il sangue.

Attraversò rapidamente la cucina ed entrò in sala. La sala era vuota. Entrando ella fece un passo falso e poco mancò non andasse a cadere sulla botola aperta. Pouah!... Un odore fetido sortiva da quella prigione, un odore simile a quello che mandano le gabbie delle bestie feroci.

Gloria guardò nella botola e vide il pazzo che passeggiava in su e in giù, trascinando la catena, vociferando e gettando grida incoerenti.

Era quasi nudo; dei cenci gli coprivano mezzo il corpo ed i capelli gli cadevano lungo il viso coprendoglielo in modo che Gloria non potè vederlo.

Rebow era nel sotterraneo, dove aggiustava il letto di paglia del fratello.

La fanciulla non potè sopportare quella vista e si ritirò.

Aveva bisogno di stare un po' sola per riflettere sull'accaduto e pensare a ciò che le rimaneva a fare. Aprì la porta d'entrata e scese la scala inoltrandosi poscia sotto alla volta. Allora ella vide che una imposta ricopriva la finestra rotonda che in estate rischiarava l'antro del pazzo; in quel momento era chiusa per ripararlo dal freddo.

V'era anche una porta. Mentre ella guardava, Rebow, aprendo quella porta, apparve carico di una cesta di letame e di ossa rosicchiate, avanzi dei pasti del povero sventurato.

Non vide la fanciulla o finse di non vederla; questa si trasse in un angolo. Non aveva più voglia di parlargli: non si sentiva d'intrattenersi con lui prima di essere stata un po' sola per raccogliere tutto il suo coraggio.

Un'intervista con lui poteva essere una battaglia. Era evidente che egli era deciso a farla rimanere alla Casa Rossa; ma ella era sempre risoluta ad andarsene; soltanto non aveva ancora potuto scoprire in qual modo le sarebbe riuscito di abbandonare quella casa portando seco la madre.

S'allontanò, attraversò il prato, giunse alla diga, vi salì sopra e la seguì fino al punto in cui lo stagno separava i terreni della Casa Rossa dalla baia di Tollesbury dalle calette di Virley e di Salcot.

Poi ella si diresse verso il molino a vento, il molino che pompava l'aqua dei fossi e funzionava giorno e notte, sempre quando un po' di vento faceva muovere le sue ale. Esso era allora in moto; le ale giravano e la pompa scricchiolava gettando, ad ogni giro, una boccata d'aqua al disopra della diga.

In quel luogo, lungi dalla madre e da Rebow, Gloria sperava di poter finalmente calmarsi e riflettere, ma non vi riuscì. La sua testa intontita era incapace di pensare ad una cosa sola, e di formare un serio progetto per l'avvenire.

Gettò lo sguardo sul mare; era color del piombo ed agitato da onde furiose; i gabbiani strillavano tuffandovisi.

Al disopra del mare, il cielo era tutto scuro. La spiaggia di Bradwell pareva bigia, fredda, desolata; non una vela appariva al largo.

A Gloria venne l'idea di sedere ed aspettare che una nave venisse a passare: se essa appariva doveva considerare quel fatto come un buon presagio, come una promessa di sfuggire alle sue presenti sventure. Sedette ed attese.

Il mare prese una tinta più cupa ed i gabbiani scomparvero. Mersea s'avvolse nella sabbia ed a poco a poco sparirono e i suoi alberi e la torre della sua chiesa.

(Continua)

Nei negozi della via Media, della via delle Sette Fontane e di altre ancora adiacenti alla Piazza della Barriera vecchia si lamenta un' invasione di cavallette costituite da una miriade di accattoni importuni, di tutte le possibili ed impossibili nazionalità, che, il più delle volte ubriachi, si presentano con tanta petulanza e tanta insistenza che riesce tutt'altro che facile il liberarsene. Si invoca la solita sorveglianza da parte delle guardie.

Pure in quei paraggi alcuni pacifici sì, ma un pochino nervosi cittadini invocherebbero una maggiore parsimonia di strimpellatori di organini; altri esprimono il desiderio che la via di San Giacomo e il Campo di San Giacomo in Monte vengano inaffiate con un po' più di cura. Altri... Ma degli altri parleremo un altro giorno.

Carro e cavalli in mare. Verso le ore 4 pom. il cocchiere Antonio Stokolj transitando il molo Sartorio col suo carro tirato da due cavalli si diresse così sbadatamente che cavalli e carro precipitarono in mare. I cavalli poterono essere salvati.

Lavando il pavimento una povera donna ebbe una scheggia conficcata nel pollice della mano destra. Alla farmacia Ravasini, ove ricorse ieri dopo il meriggio, si tentò invano di levarle la scheggia e la donna fu quindi consigliata a recarsi all'ospitale. Quivi il medico d'ispezione le estrasse la scheggia che misurava tre centimetri.

Scenette di pretura. Entra nel II consesso certo Guido Paoletti, uomo di 43 anni, che si qualifica per negoziante di terracotte. Egli è accusato di avere scritto al padrone di Pietro Tosca, sig. Tuzzi, proprietario del caffè *Al Moncenisio*, una lettera piena di accuse, d'invettive e di minacce contro il detto Tosca, in seguito a che quest' ultimo fu licenziato.

Il movente che spinse il Paoletti a scrivere quella lettera è da ricercarsi in un fortissimo rancore ch'egli nutriva verso il Tosca, il qual rancore era motivato da ciò che due anni addietro, mentre il Paoletti si trovava nel negozio Centassi, il Tosca, parlando con una donna, accennando al suddetto disse: *è un pederasta*. Il Paoletti si sentì non soltanto offeso da quell'ingiuria, ma anche leso nei proprii interessi, perchè quell'ingiuria si propagò. — Così egli asserisce. Epperciò aveva sporto denuncia per lesion d'onore, ma dopo che il dibattimento fu varie volte prorogato, la causa finì coll'assoluzione del Tosca; ciò che inasprì maggiormente il Paoletti, il quale dette nei lumi e — come si disse - scrisse la sfuriata contro il Tosca, e da quel momento non ebbe più requie, tanto che vive in contina sovreccitazione.

Anche ieri, al dibattimento, il Paoletti lasciò scorgere una certa esaltazione, per cui il giudice ebbe a chiedergli se fosse stato qualche volta rinchiuso nelle sale d'osservazione o se qualcuno della sua famiglia fosse stato malato di cervello. Egli risponde negativamente.

Tuttavia il giudice decide di sospendere il dibattimento affine di provocare una perizia medica sullo stato di mente dell'accusato; poi quando il Paoletti esce, dà ordine alla guardia di servizio di prendere nota dell'indirizzo dell'accusato - via Donota N. 7 - e di avvertire l'autorità di p. s. affinchè questa abbia da sorvegliarlo, potendo quell'uomo riuscire pericoloso per lo stato di esaltazione in cui addimostra di trovarsi.

Gancio feritore. Fu medicato ieri all'ospedale dal medico d'ispezione il macellaio d'anni 14, Giorgio Rumez, il quale maneggiando un gancio, s'era lacerato la mano destra.

In farmacia. Alla farmacia Ravasini, in piazza della Stazione, ricorse ieri alle 2 pom. un fabro d'anni 18, al quale, mentre lavorava in una officina di via Belvedere, era caduto sulla mano sinistra un ferro rovente che gli produsse una non lieve ustione.

— Un' ora dopo alla stessa farmacia fu accolto il giovanetto Mario Bisiak, d' anni 15, il quale, correndo verso il porto Nuovo, era inciampato nel binario della ferrovia e cadendo aveva riportato una ferita lacero contusa alla fronte ed alcune escoriazioni alle mani.

Alla farmacia gli furono lavate le ferite dalle quali si estrasse pure un pezzo di vetro.

Mentre dormiva. La notte scorsa il marinaio Girolamo L. da Sebenico, che era andato a dormire presso un affittaletti, in via delle Mura N. 6 II piano, venne derubato di due napoleoni d'oro che teneva nella tasca della sua giubba. Si sospetta che il ladro sia stato un suo compagno di camera.

Lotto. Estrazioni del 17 maggio:

Trieste	6	5	10	4	60
Buda	43	23	73	64	79
Linz	46	8	80	31	14

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Riso in brodo soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Tagliatelle al sugo soldi 10, Manzo con verdura soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di radicchio soldi 3, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1584.

Ogni giorno una. Puntolini discorre con il giovane medico dottor Speranzetti.

— Dimmi un po', di quante stanze si compone il tuo quartiere?

— Ecco: io ho prima di tutto una sala d' aspetto...

— Piano! che cosa intendi tu per sala d' aspetto? dove i clienti ti aspettano, oppure dove tu aspetti tutto il giorno i tuoi ammalati?

Borsa di Trieste del 17 maggio. — Berlino chiude ferma 162 1/4, Italiana 95.40, Rubli 230 3/4. Da Milano abbiamo fermezza in Italiana 97.35, Cambio 101.05, Meridionale 722. Parigi apre sostenuto 96.35, chiude fermissimo (malgrado baisse foncier 12.31 da ieri 1235 Francese 89.62, Italiana 96.60, Spagnuola 76.47, Egitto 487 7/16. — Qui fattosi Italiana 94 1/2-3/8.

Listino. — Napoleoni 9.37— a 9.38— Zecchini 5.51 a 5.53. Lire sterline 11.77 a 11.79. Lire turche —.— a —.— Londra 117.85 a 118.15. Francia 46.85 a 47.05. Italia 46.35 a 46.50 Banconote italiane 46.35 a 46.50 Banconote germaniche 57.85 a 58.— Rendita aust. in carta 89.30 a 89.50 Rendita ungh. in oro 4 % 103.65 a 103.85 detta in carta 5 % 99.50 a 99.75 Credit 300.— a 301.— Rendita italiana 94.15 a 94.50 per fine maggio. Lotti turchi 36.75 a 37.—. Serbi 3% 36.50 a 37.— Serbi nuovi 5.25 a 5.50. Croce rossa italiana 14.15 a 14.25

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Si ricerca persona quale socio capitalista che disponga di almeno fiorini 15,000 per affare lucroso e bene avviato. Offerte non anonime sotto «Lucro» al «Piccolo« (287)

Ricercansi abili ragazze lavoranti sarte da donna e garzone. Indirizzo al «Piccolo» (334)

Ricercasi ragazzo per cartoleria. Indirizzo al «Piccolo». (374)

200 fiorini ricercansi sopra intavolazione stabile in città, restituibili entro due anni, buon interesse. Offerta sub «200» al «Piccolo». (319

Fiorini 1000 ricercansi verso restituzione mensile di fiorini 40 col 10% ed assicurazione solida. Offerta sub «Claudio Bono» posta restante. (348)

Signora tedesca impartisce lezioni di piano, tedesco, francese ed inglese, traducendo dall'italiano. Via del Toro (Aquedotto) N. 2. primo piano. (352)

Giovane italiano, da pochi giorni in Trieste, pratico Contabilità Commerciale, Corrispondenza italiana, Commercio mobili e relativa fabricazione, cerca impiego. Indirizzo al «Piccolo.» (351)

Giovane con cauzione cerca occupazione come riscuotitore e mezzo facchino Indirizzo al «Piccolo» 125)

Giovane sapendo bene leggere e scrivere cerca occupazione. Indirizzo «Piccolo» (290)

Maestra di merletti antichi, punto di Venezia, accetta lavori come dà lezioni a prezzi modicissimi. Indirizzo al «Piccolo» (213)

Signore corrispondente in tedesco e rumeno pratico tenitura libri, desidera entrare in seria casa commerciale. Gentili offerte sub «Craiova» al «Piccolo» (346)

Ragazzo di buona famiglia cerca occupazione, versato già ramo commercio. Indirizzo al «Piccolo» (340)

Un agente d'anni 27, Ungherese, che parla e scrive le lingue tedesca, ungherese e slava cerca di collocarsi. Gentili offerte pregasi sub »M. L. 100« al «Piccolo» (309)

Vero francese insegna per 20 o 40 soldi la lezione. Indirizzo »Piccolo« 318

D'affittare pel 24 agosto stanza vuota, Piazza Ponte rosso 2.o piano. Indirizzo «Piccolo» (335)

D'affittare quartieri camera, camerino, cucina. Indirizzo al «Piccolo»(335)

D'affittare 2 stanze ammobiliate, via Nuova N. 9. piano terzo (325)

Affittasi in campagna, dieci minuti da Nabresina bellissima palazzina, grande orto con pozzo, aqua salubre. Indirizzo «Piccolo» (322)

Affittasi una o due stanze ammobiliate. Via Molin Grande 4, di fronte Giardino. (322)

Affittasi stanza ammobiliata, via delle Aque 9, II. (310)

D'affittare grande magazzino con scrittoio prontamente o da agosto p. v. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (344)

D'affittare 2 stanze, ingresso libero, con costo in via delle Poste N. 10, scala prima, terzo piano. (295)

Affittasi stanza ammobiliata con uno o due letti. Via Valdirivo N. 17, II. (227)

D'affittare una stalla, rimessa ed abitazione in Scorcola. Indirizzo al «Piccolo» (114)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate, una ingresso libero, primo piano. Molino piccolo. N. 1. (358

Affittasi stanza bene ammobiliata. Barriera vecchia N. 33, primo piano. (350

D'affittare subito un magazzino via Ghega, finora affittato a f. 60 per mese, con considerevole ribasso, per un mese oppure fino al 21 agosto. Indirizzo Amministrazione «Piccolo». (356)

D'affittare pel 21 agosto, in campagna, 5 minuti dalla città, quartieri di 5 e 3 stanze, camerino e cucina con pezzo di orto, e pel 24 corrente maggio quartiere di 2 stanze e cucina con pezzo d'orto. Per trattare dalle 10 alle 12 antimeridiane. Indirizzo al «Piccolo.» (354)

D'affittare pel 21 maggio fino 21 agosto 2 camere, cucina e terrazza. Via Squero nuovo 7. I sinistra. (372)

A Prosecco nella villa Poglayen affittansi pella stagione estiva alcune stanze ammobiliate. Informazioni nella villa stessa. (371)

Villino d'affittare in San Pietro dell'Isonzo, dieci minuti da Sagrado, con quattro stanze e cucina, orto e corte. Indirizzo al «Piccolo». (373)

Piazza della Borsa affittasi camera ammobiliata, volendo anche piano. Indirizzo al «Piccolo» (355)

Presso piazza della Borsa cercasi camera ammobiliata e vitto. Offerte al «Piccolo« «Renzo». (361)

In campagna per la stagione affittasi due camere, cucina decentemente ammobiliate. Indirizzo «Piccolo». (359)

Fior. 180 affittasi quartiere 4 camere, camerino, cucina, in campagna, San Giovanni, in collina, vista sul mare. Rivolgersi Agenzia Zulin. (161)

A Opicina d'affittarsi la casa Daneu in villaggio con 11 stanze al primo piano, sala, cucina, giardino ombreggiato e corte. Per informazioni rivolgersi presso Giovanni Daneu «Obelisco» (222)

Via Nuova affittasi bellissima camera ammobiliata. Indirizzo «Piccolo». (261)

Campagna in prossima vicinanza città, strada carrozzabile, salone, quattro stanze, cucina, veranda, da affittarsi pella stagione estiva. Indirizzo al «Piccolo» (341)

Barcola ai bagni »Excelsior« d' affittare quartiere ammobiliato composto di 3 stanze e cucina. (342)

Via Navali N. 1 d'affittarsi pel 24 agosto un quartiere pianterra di 5 stanze, cucina, con pezzo d'orto per flor. 450. Rivolgersi al portinaio. (317)

Camera cucina affittasi via Conicoli 10, (Corsia Giulia) 331)

Da vendere un bellissimo divano da letto, un letto semplice, specchi, tavole e diverse altre mobiglie. Indirizzarsi via Chiozza 49 porta I. dalle ore 5-7 p. m. 330)

Da vendere un pianoforte a coda ed un pianino. Via S. Nicolò 23, IV. piano (296)

Vendesi fondo klafter cento, tettoie, aqua. Informazioni via Solitario 21 (345)

Vendesi o affittasi 70 klafteri di campagna in Scorcola, vista sul mare, aqua, strada. Indirizzo «Piccolo» (294)

Armonica da vendere via S. Lucia 2, I. (285)

Da vendere diversi scrittoi ed altri utensili. Indirizzo all'amministrazione del »Piccolo« (344)

Da vendere un carretto, una bilancia con pesi ed altri utensili di magazzino. Indirizzo all'amministrazione del »Piccolo» (344)

Mobiliatura Prezzi grandissima convenienza vendonsi mobili via S. Sebastiano N. 1, I piano. (329)

Sino al 21 m. c. vendonsi a motivo di partenza diversi mobili usati. Via Scussa 2, I piano. (362)

Piccolo cavallo di 4 anni, bianco, senza difetti, vendesi a buon prezzo, eventualmente si può far cambio con una giovenca. Domande rivolgere a Pirano, casa verde. (363)

E' stato smarrito un cammeo di forma ovale circondato di piccoli brillanti legato in forma di spilla. Trattandosi di cara memoria l'onesto trovatore sarà generosamente ricompensato. Si prega portarlo eventualmente all'amministrazione del «Piccolo». 353.

Splendore V'incontrai ieri alle 4 1/2 nella strada che prospetta la vostra casa. Mi struggo dall'ansia di comunicarvi il mio amore. E' impossibile continuare così, Deh! scrivetemi se possibile avvicinamento. Se non conoscete il mio nome indirizzate posta restante prima e ultima lettera vostro nome di battesimo Lasciate parlare il vostro cuore e fidate nel vostro fedele adoratore. (368)

Quel giovanotto che giovedì trovavasi ubriaco vicino il portone N. 3 via Miramar, che gli fu levato orologio e catena, può ricuperarlo dal portinaio della stessa casa. (369)

Arlecchino. Ricevetti la tua lettera. Domani alle ore 4 a casa (338)

Mughetti Lettera. Romilda. (351)

Il dentista F. Dollereder consulta dalle 9-1 e dalle 2-5 p. Piazza della Borsa N. 3, II p. (364)

Escomei (tre pezzi 5 soldi) presso la tipografia Werk, via Nuova N. 21.

Panetteria Pascutti, via Rossetti N. 5, Biscotti Pro-Patria. (220

Mendaressa Corso 8, porta 13. (301)

Eleganti vesti e matinées confezionati, da fiorini 4 in poi, trovansi nel lavoratorio Benporat, Piazza Borsa 3. Vestitini per bambini modici prezzi (339)

Orologi catene argento, prezzi mitissimi, vende Vito de Gioia, orologiaio via San Sebastiano 5. (293)

Lo Stornello (Anno II) è uscito. Quattro soldi negli appalti. Caricature, 19 disegni. — Carbonai e cartolai. — Conflitto pel riposo domenicale. — Otto ore di lavoro. — In via Beccherie. — Ciò Marietta! — L'appetito di sor Giovanni (quadretti). — Ara Polonza! — Anna! — In caserma. — I viennesi. — I liquoristi. — Gli ottici. — La Tombola ecc. (367)

Il Corso contenente brillanti caricature, splendido testo, negli appalti 6 soldi. (343)

Occasione canapè, sei sedie fiorini 22. Tappeziere vicino l'Arco Riccardo. (366)

Esposizione Mobili, Lavoratorio Delpin, Torrente 32. Prezzi eccezionali (333)

L'antico caffè alla Muda vecchia, condotto dal proprietario Janett, trovasi sempre fornito di bibite, birra siffoni e passerette, con servizio inappuntabile, da far sperare il proprietario di essere onorato da numerosa clientela. 360)

Tappezziere (Riva Gesuiti) assume qualunque lavoro, riparazioni, prezzi mitissimi, suste da letto grandioso assortimento. Ogni misura, garantite spedisce tappezzerie franche di dazio. (370)

Mancanza di forze, anemia, clorosi. Tamarindo ferrato. Farmacia Franzoni, via S. Antonio. (347

Ghiacciaie patentate, fabrica e deposito presso Eugenio Mingotti, via Chiozza N. 31, accanto il Politeama (257)

Nuovo lavoratorio: assume lavori vestiti signora, confezioni, biancheria. Massima eleganza, esattezza, sollecitudine. Prezzi ristrettissimi. Chiedere o scrivere: Lavoratorio via Fontanone 11, porta 10 (1370)

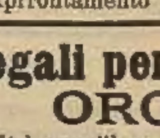
Mobili due lettiere alte con colonne, due sgabelli, grande lavamano, specchio, Schiffonié tre porte luce doppia, marmi neri, guarnita nikel con finissimi intagli fiorini 200; altra pure molto fina, completa fiorini 150; di altre di minor e maggior prezzo; belle stanze complete pranzo, visita; grande assortimento ogni sorta altri mobili: Schiffonié f. 15, armadietti sei cassetti 17, schiffonié con specchio 35, a tre porte con specchio molto elegante 75, veramente buon prezzo grandi schiffonié due porte, moderni, massieci f. 26. — Prima fare acquisti altri depositi non mancate visitare il deposito Via Madonna Mare 15; troverete il vero vostro tornaconto. (365)

Bellissimi Cappellini per signore, qualsiasi genere e prezzo trovansi nel lavoratorio Mode, Corso 18, II. (130)

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Alcofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer Piazza Grande. (1236)

POLVERE DI RISO

Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pella. Soldi 10 la scatola nella **Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.**



Presso l'Agenzia internazionale di viaggi **G. SINGER, Trieste Piazza della Borsa** vendonsi **biglietti ferroviari diretti e d'andata e ritorno a prezzi originali delle strade ferrate.**
Aprrontamento di biglietti circolari.

Regali per la Cresima
OROLOGI
ed altri oggetti preziosi a prezzi mitissimi trovansi nella
Oreficeria Triestina
Via Malcanton

SAGGIO CIPRO
Angolo Aquedotto e via Paduina.

Cipro	primissima qualità a soldi	60
Samos	" " "	44
Vino Orsera	" " "	44
Aceto di puro Cipro	"	24

G. Gärtner.

OCCHIALI

con lenti speciali per la conservazione della vista, approvati da primarie autorità oculistiche si trovano dall'ottico
Vittorio Steibach
Via Ponte Rosso.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

HERCULESBAD
(Mehadia) UNGHERIA

Le rinomatissime terme **sulfuree e d'aqua salsa** di un calore terrestre sino a 50° C guariscono fra altro: reumatismo cronico ai muscoli e alle giunture, la gotta cronica, la plettora addominale, l'emorroidi, itterizia causata da iperemia del fegato, febbre intermittente, scrofole, malattie del sangue, avvelenamento cronico col mercurio, Scorbuto, affezioni alla pelle, nevralgia (massimamente sciatica), paralisi e generalmente mali causati da forza meteorica impedita, malattie della sfera urogenitale, malattie croniche della pelle e tumori alla pelle esterna, ferite, contrazioni delle giunture, ecc. Vi si accorre in massa anche come a luogo di cura per cambiamento d'aria. — Nell' anno 1887 **Sua Maestà l' imperatrice-regina d' Austria-Ungheria** onorava questo bagno dell'alto suo soggiorno per 6 settimane. **Convegno internazionale di quanti hanno bisogno di una cura.** — **Principio della stagione 15 maggio.** — Posizione ammirabile nella deliziosa valle di Cserna, circondata da giganteschi monti. **Stupendi Palazzi da bagno,** per tutte le sorgenti, **grandiosi Hotels.** Salone de' bagnanti. Divertimenti, Passeggiate e luoghi d'escursione, Gite sui monti, massaggio, ginnastica salutare svedese, bagni elettrici. **Riduzioni per le congiunzioni dei treni celeri e dell'espresso d' Oriente e congiunzione per mare** per tutti gli stati Danubiani via Orsova. Condizioni climatiche favorevoli. **Aria senza polvere e ricca d'ozione. Posizione riparata.** Consultazioni presso i numerosi medici del bagno in tutte le lingue europee e orientali. **LA DIREZIONE.**

Verificazione
qualsiasi viglietto tutte le estrazioni, presenti, passate, soldi 3 per viglietto. Pagamento antecipato presso **Ig. Neumann.**

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

Le terme di Monfalcone

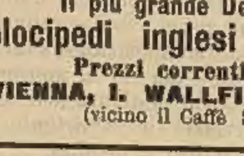
Queste terme ***Salino-Sulfuree*** sono ormai aperte alla cura sotto la direzione del medico dello Stabilimento ***Dr. Giovanni Macovich.***

Per alloggio e vitto dei Signori bagnanti è provveduto a tutta soddisfazione tanto nella città di Monfalcone, quanto nello stabilimento stesso.

Informazioni si danno tanto dalla ***Direzione dei bagni in Monfalcone che presso il proprietario Dott. Gius. Rabl in Trieste.***

BIRRA DI OLMÜTZ
PREMIATA
all'Esposizione di Vienna 1873 della medaglia al merito
a spina soldi **28** il Litro
in Bottiglie da 1/2 Litro soldi 21 compreso il vetro, restituzione per la bottiglia vuota s. 6
LUIGI DEROSA
Via Farneto 22, all'insegna „Cavallo d'oro"

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Estrazione 1 Giugno 1890
LOTTI STATO 1864
Vincita principale f. **150.000**
Intieri per flor. 210.— in rate da flor. 5.—
Mezzi per flor. 104.— in rate da flor. 3.—
LOTTI TURCHI
Vincita principa e franchi **171.000**
per flor. 43 in rate mensili da flor. 2
Gruppo di 10 Cartelle
Un Lotto Croce Rossa Austriaca
Un Lotto Croce Rossa Ungherese
Un Lotto Croce Rossa Italiana
Un Lotto Lubiana
Un Lotto Basilica Budapest
Un Lotto Turco
Un Lotto Tabacchi Serbi
Un Lotto Buon Cuore
Un Tallone di vincita del Boden Credit
Un Tallone di vincita della Banca Ipotecaria Ungherese.
Ogni anno trentaquattro estrazioni con la vincita principale complessiva di fiorini **511000.**
per flor. 200.— in rate mansili da flor. 5
Estrazione 14 giugno 1890
Lotti Buon Cuore (Ioszlv)
vincita principale flor. **10000**
1 biglietto per f. 6.— in rate da soldi 50
5 biglietti » » 32.— » » » f. 1.—
10 » » » 64.— » » » » 2.—
Trieste 14 maggio 1890.
LA DIREZIONE.



Brömer
ELMERHAUSEN & REICH
Il più grande Deposito di
Velocipedi inglesi e austriaci
Prezzi correnti gratis.
VIENNA, I. WALLFISCHGASSE 3
(vicino il Caffè Scheidl).

Via Madonnina Num. 2
CANCELLO
di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà.

Avviso interessante per tutti
LA SARTORIA
in Barriera vecchia N. 8, I. p.
tiene un grandioso assortimento di
VESTITI FATTI
COMPLETI
d'una primaria e premiata fabrica di Vienna in bellissime stoffe ultima novità, tanto per uomini che ragazzi e fanciulli dai 3 anni in poi.
Questi vestiti vengono da oggi a tutto 23 Agosto a. c. venduti per
STRALCIO
sotto il prezzo di fabrica
VESTITO DA UOMO COMPLETO
stoffa di lana, d'ogni grandezza, da f. 5.50 a f. 12.
Vestito da ragazzi completo sino ai 12 anni
d'ogni grandezza da f. 3.75 a f. 10
Vestito da fanciulli completo dai 3 sino ai 8 anni
d'ogni grandezza, da flor. 1.80 a flor. 2.65
I suddetti vestiti vengono a richiesta venduti anche in pagamenti rateali.
col solo aumento del 10%

PANORAMA
4 Via San Giovanni 4
Ancor oggi: **Il paese ed abitanti della China e Giappone.**
Da domani in poi: **L' Olanda.**

6 Piazza della Borsa 6
Ottomaro Anschütz
ELEKTRISCHER SCHNELLSEHER
(Elettrotachiscopio)
ovvero la FOTOGRAFIA VIVENTE
Entrata 20 soldi. Fanciulli la metà.

Stabilimento di Bagni
AD AQUA MADRE
presso **PIRANO**
Apertura li 15 maggio 1890.

In seguito alle molte ricerche che pervengono da ogni parte, la Direzione di questo stabilimento di cura, trovasi indotta ad anteciparne quest'anno l'apertura.

Riesce superfluo di ripetere i già noti prodigiosi successi ottenuti nelle affezioni artritiche reumatiche e malattie affini, da questa cura dei bagni ad aqua madre con eventuali applicazioni di fangature, soltanto aggiungeremo che quelli sofferenti che hanno percorso senza profitto tutti gli altri stabilimenti di cura, per le malattie suaccennate, provino anche queste acque e si persuaderanno dell'efficacia di questa cura.

Il prezzo del bagno resta fissato a fiorini **uno** per la prima classe, a soldi **70** per la seconda.

Nella prima classe d'alloggio di una stanza ad un letto fiorini **uno**, a due letti fiorini **1.60.** Nella seconda classe con stanze tutte ad un letto soldi **50** l'una.

Le cibarie e vivande sono normeggiate da apposita tariffa.

Vi è pure annessa una stazione ai bagni di mare, in magnifica posizione con fondo puramente sabbioso.

Una corriera a modico prezzo provvede a mettere in comunicazione, in pochi minuti, i due stabilimenti colla città.

PIRANO li 4 Maggio 1890.

La Direzione dello Stabilimento.

Malattie segrete

40 anni di successo

ELETTUARIO
antiblennoragico
Efficacissimo in ogni blennorea anche la più trascurata. Usato al primo apparire del male lo fa cessare in una sola settimana di cura. Viene preparato nella
FARMACIA E. BARTEK,
succ. Rondolini, Riborgo 13.

Il più antico e pregiato antigonorroico

Guarigione completa e senza conseguenze

TOSSE, RAUCEDINE, BRONCHITE

ed ogni altra malattia di petto, come pure i disturbi delle vie orinarie guariscano radicalmente coll' **Aqua Catrame concentrata** preparata dal chimico farmacista **Silvio Ciatto.**
Trovasi in tutte le farmacie. **Esigere la marca triangolare.**
Ogni dottiglia porta uniti a stampa i **certificati di elogio dei primari medici di Trieste** e fuori.

Fabrica tedesca di merci di Luffa
H. Wickel, Halle a. S.
Inventore e fondatore della manipolazione industriale tecnica della Luffa.
Esposizione internazionale di **Brusselles 1888 - Medaglia d'arg.** | Esposizione d'igiene di **Ostende 1888 - Medaglia d'oro.**
Barcellona medaglia di Bronzo.

Suole di Luffa doppie
in 82 grandezze. Il miglior rimedio contro i piedi **freddi** e **umidi** come anche contro il **sudore dei piedi;** lavabile e di durata, **più vantaggiose** che le suole di feltro, di paglia e di sughero.

Guanti di Luffa per fregagioni
con due lati e un lato, formato tedesco e inglese.

Striscie di Luffa per fregagioni della schiena
60 cm. di superficie per stropicciare.
Il più efficace e piacevole mezzo per fregagioni.

Fregatore di Luffa per la schiena - Coperte di Luffa per mettere sotto la sella - Pantofole da Bagno. - Spugne di Luffa in tutte le grandezze.
Spedizione franco di dazio dalla filiale Bodenbach.
SI TROVA IN TUTTI I GRANDI NEGOZI di MERCI ANALOGHE.
Rappresentante generale per Gorizia, Carniola e Istria
GIOV. WEISER, Trieste — Via S. Nicolò N. 25.